

# **ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI-CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI**

33170 PORDENONE – Viale Grigoletti n. 14 – Tel. 0434/361019 – Fax 0434/553610  
E-mail: info@omceo.pn.it– Codice Fiscale 80006850939

## **ATTO PRESIDENZIALE N. 3**

### **RIGUARDANTE IL PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, IL PIANO PER LA TRASPARENZA E PER L'INTEGRITA', IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI, I RESPONSABILI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA ED IL SOSTITUTO PROVVEDIMENTALE PER L'ACCESSO CIVICO**

**DEL 22 DICEMBRE 2014**

Il Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pordenone

#### **VISTI**

- la Legge 06/11/2012 n.190 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 8, il quale dispone che l'organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile della corruzione adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
  - il D.Lgs. 14/03/2013 n.33 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
  - l'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 rubricato "Accesso Civico", che prevede che, in caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art.2, comma 9bis della Legge 07/08/1990 n.241;
  - l'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 che prevede espressamente che le misure del Programma triennale della trasparenza e l'integrità sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione; a tal fine il Programma triennale della trasparenza e l'integrità costituisce di norma una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
  - il D.Lgs. 08/04/2013 n.39 contenente "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, comma 49 e 50, della legge 06/11/2012 n.190;
  - l'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, rubricato "Codice di comportamento", che dispone, tra le altre cose, che: "Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e.....omissis.....un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1" (Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013, n.62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)
  - il Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013, n.62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
  - la Delibera n.75/2013 dell'ANAC contenente "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art.54, comma 5, d.lgs. n.165/2001);
- VISTE le comunicazioni n. 98 del 17 dicembre 2012, n. 1 del 10 gennaio 2013, n. 21 del 10 aprile 2013, n. 24 del 19 aprile 2013, n. 98 del 17 dicembre 2012, n. 32 del 8 maggio 2013 e n. 13 del 31 gennaio 2014 con le quali la Federazione ha ritenuto applicabili agli Ordini e alla Federazione stessa le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza;
- CONSIDERATO che, sulla base della normativa citata, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. debbono approvare un piano triennale di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

**CONSIDERATO** che tale conclusione è stata da ultimo ribadita dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) che, con la citata delibera n.145 del 21/10/2014, ha ritenuto applicabile le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla L.190/2012 e decreti delegati agli Ordini e ai collegi professionali e disposto che i suddetti enti dovranno predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Piano triennale della Trasparenza e il Codice di Comportamento del dipendente pubblico, nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, adempiere agli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n.33/2013 e, infine, attenersi ai divieti in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n.39/2013;

**RICHIAMATO** l'Atto Presidenziale n. 1 del 28/03/2013 e la Delibera del Consiglio Direttivo del 23.04.2013, con i quali il Dott. Danilo Raffaele Villalta è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza;

**ESAMINATA** la proposta di Piano Nazionale anticorruzione e i relativi allegati;

**CONSIDERATO** che il Piano triennale della corruzione costituisce a tutti gli effetti un atto fondamentale e l'applicazione delle sue prescrizioni si inserisce in una ottica sinergica con altri atti previsti dal legislatore quali ad esempio il Programma triennale della trasparenza e l'integrità di cui al D.Lgs. 33/13 e il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;  
VISTA la proposta di piano, che si compone del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza e l'integrità, che si ritiene rispondente agli obiettivi dell'amministrazione e ritenuto quindi di procedere alla sua approvazione;

**CONSIDERATO** che con le votazioni del 22-23 e 24 novembre 2014 per l'elezione degli Organi Istituzionali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pordenone 2015-2017, il Consiglio Direttivo è stato completamente rinnovato;

#### **DELIBERA**

- Di approvare il P.T.P.C (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione) e la sua sezione il P.T.T.I. (Piano Triennale Trasparenza Integrità);
- Di approvare il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ordine e la relazione allegata;
- Di confermare il Dott. Danilo Raffaele Villalta quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, fino ad eventuale ratifica da parte del Consiglio Direttivo dell'Ordine 2015-2017 e comunque non oltre il 31/01/2015;
- Di confermare il Dott. Vincenzo Romor, sostituto provvedimentale per l'accesso civico, fino ad eventuale ratifica da parte del Consiglio Direttivo dell'Ordine 2015-2017 e comunque non oltre il 31/01/2015;
- Di dare mandato al responsabile della prevenzione della corruzione di curare la tempestiva trasmissione dei documenti all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- Di autorizzare gli uffici competenti agli adempimenti conseguenti;
- Di dare atto che le nomine di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, Responsabile della Trasparenza e Sostituto Provvedimentale per l'accesso civico per il triennio 2015-2017 saranno deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Ordine 2015-2017 entro il 31/01/2015.

IL PRESIDENTE  
Dott. Piero Cappelletti

# ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI-CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

33170 PORDENONE – Viale Grigoletti n. 14 – Tel. 0434/361019 – Fax 0434/553610  
E-mail: info@omceo.pn.it– Codice Fiscale 80006850939

## DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 21 GENNAIO 2015

- 1. PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2015-2017**
- 2. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI**
- 3. NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**
- 4. NOMINA DEL SOSTITUTO PROVVEDIMENTALE PER L'ACCESSO CIVICO**

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pordenone

**VISTO** l'Atto Presidenziale n.3 del 22/12/2014 con il quale veniva approvato il piano P.T.P.C. e la sua sezione il P.T.T.I. per gli anni 2014-2016 confermando il Dott. Danilo Raffaele Villalta quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza ed il Dott. Vincenzo Romor quale Sostituto Provvedimentale per l'accesso civico;

### **VISTI**

- la Legge 06/11/2012 n.190 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 8, il quale dispone che l'organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile della corruzione adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

- il D.Lgs. 14/03/2013 n.33 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- l'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 rubricato "Accesso Civico", che prevede che, in caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art.2, comma 9bis della Legge 07/08/1990 n.241;

-l'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 che prevede espressamente che le misure del Programma triennale della trasparenza e l'integrità sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione; a tal fine il Programma triennale della trasparenza e l'integrità costituisce di norma una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;

- il D.Lgs. 08/04/2013 n.39 contenente "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, comma 49 e 50, della legge 06/11/2012 n.190;

- l'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, rubricato "Codice di comportamento", che dispone, tra le altre cose, che: "Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e.....omissis.....un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1" (Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013, n.62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013, n.62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

- la Delibera n.75/2013 dell'ANAC contenente "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art.54, comma 5, d.lgs. n.165/2001);

**VISTE** le comunicazioni n. 98 del 17 dicembre 2012, n. 1 del 10 gennaio 2013, n. 21 del 10 aprile 2013, n. 24 del 19 aprile 2013, n. 98 del 17 dicembre 2012, n. 32 del 8 maggio 2013 e n. 13 del 31 gennaio 2014 con le quali la Federazione ha ritenuto applicabili agli Ordini e alla Federazione stessa le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza;

**CONSIDERATO** che, sulla base della normativa citata, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. debbono approvare un piano triennale di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

**CONSIDERATO** che tale conclusione è stata da ultimo ribadita dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) che, con la citata delibera n.145 del 21/10/2014, ha ritenuto applicabile le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla L.190/2012 e decreti delegati agli Ordini e ai Collegi professionali e disposto che i suddetti enti dovranno predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Piano triennale della Trasparenza e il Codice di Comportamento del dipendente pubblico, nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, adempiere agli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n.33/2013 e, infine, attenersi ai divieti in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n.39/2013;

**ESAMINATO** il Piano Nazionale anticorruzione e relativi allegati;

**CONSIDERATO** che il Piano triennale della corruzione costituisce a tutti gli effetti un atto fondamentale e l'applicazione delle sue prescrizioni si inserisce in una ottica sinergica con altri atti previsti dal legislatore quali ad esempio il Programma triennale della trasparenza e l'integrità di cui al D.Lgs. 33/13 e il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

**VISTO** il piano, che si compone del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza e l'integrità, che si ritiene rispondente agli obiettivi dell'amministrazione e ritenuto quindi di procedere alla sua approvazione;

**CONSIDERATO** l'avvenuto rinnovo degli Organi Istituzionali dell'Ordine per il triennio 2015-2017;

#### **DELIBERA**

- Di approvare il P.T.P.C (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione) e la sua sezione il P.T.T.I. (Piano Triennale Trasparenza Integrità) per gli anni 2015-2017 allegati alla presente delibera;
- Di approvare il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ordine e la relazione allegata;
- Di nominare il Dott. Gino Cancian quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza;
- Di nominare la Dott.ssa Caterina Liut, Sostituto Provvedimentale per l'accesso civico;
- Di dare mandato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di curare la tempestiva trasmissione dei documenti all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- Di autorizzare gli uffici competenti agli adempimenti conseguenti.

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Caterina Liut

IL PRESIDENTE  
Dott. Guido Lucchini